

Omelia

Mercoledì 10 Settembre 2008

Non mi soffermerò molto sulla prima lettura di oggi, tranne che per esortarvi a prendere in considerazione il consiglio di S. Paolo di restare vergini e non andare a cercare una moglie !

Comunque, sono stato colpito dall'ultima frase di questo brano: "... passa la scena di questo mondo". Questo mondo non durerà; è temporaneo, sta cambiando e scomparirà. E' un mondo modellato dagli esseri umani che cercano di controllare e dirigere le circostanze secondo le loro prospettive e i loro vantaggi. Di conseguenza il mondo è pieno di ingiustizie, disuguaglianze e disarmonie.

Al contrario, il mondo a cui dobbiamo aspirare e che dobbiamo promuovere è il mondo di Dio - un mondo che ha il sigillo della legge di Dio. E' un mondo nel quale i poveri e gli affamati, coloro che sono afflitti e addolorati, coloro che sono perseguitati e oppressi, coloro che sono esclusi e resi vittime, troveranno una casa e una famiglia.

Sono stato colpito dalle parole introduttive del Vangelo di oggi: "alzati gli occhi verso i suoi discepoli, Gesù disse ...". Qui nel Vangelo di Luca, Gesù sta indirizzando le Beatitudini direttamente ai "suoi discepoli". I suoi occhi sono su di loro, i suoi più intimi seguaci, coloro che hanno lasciato tutto per seguirlo. E' stato un viaggio difficile e che li ha turbati. Il modo di vedere il mondo di Gesù è diverso da quello dei discepoli. Ricordiamoci quando Pietro chiese a Gesù: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo ?". Quali benefici ci sono in tutto questo per noi ?

Tutto quello che Gesù dice è "Beati voi" - "voi" sono i poveri, gli affamati, coloro che piangono, coloro che sono odiati, gli esclusi, gli insultati, i denunciati. Rallegratevi e danzate per la gioia, perché "la vostra ricompensa sarà grande nei cieli". Secondo la parola di Dio sarete beati e ricompensati con gioia abbondante.

Ma con gli occhi ancora alzati verso i suoi discepoli, Gesù impartisce anche dei severi ammonimenti per coloro che non sono dalla stessa parte del Regno di Dio - del mondo di Dio: "Guai a voi!".

Possiamo immaginare che per i discepoli deve essere stata una vera sfida ascoltare la proclamazione delle Beatitudini ("Beati voi") e gli ammonimenti ("Guai a voi") di Gesù con i suoi penetranti occhi fissi su di loro. Sicuramente questo deve aver pungolato le loro coscienze e deve aver fatto volgere la loro attenzione per esaminare i loro atteggiamenti e le loro relazioni nei confronti di Dio e del prossimo.

Per i discepoli è stata un'occasione per cogliere l'opportunità per una conversione personale, la stessa opportunità che ora è offerta a noi poiché, individualmente e comunitariamente, cerchiamo anche noi di costruire e promuovere più ardentemente il mondo di Dio, dove l'amore di Dio, la compassione e l'accettazione siano riflesse nelle società e nelle culture dove Dio chi chiama ad essere.